

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1830 DEL 29 SETTEMBRE 2017

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
POR FESR 2014-2020

DOCUMENTO METODOLOGICO SUGLI INDICATORI
DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Giugno 2017

Indicazioni/modifiche richieste dalla CE con e-mail del dott. Martin Bugelli di data 7 giugno 2017

Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Indicatori di realizzazione

Obiettivi specifici	Indicatore	Target al 2023
OS 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese OS 1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	N. di imprese che ricevono un sostegno (CO01) di cui Azione 1.1 – Voucher (DC AP) Azione 1.2- Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP) Azione 1.3b –R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati Azione 1.4 - Start up e spin off	Somma CO02 , CO03 e CO05 610 = CO02 = CO02 = CO02 = CO02 = CO05
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni(CO02) Di cui Azione 1.1 – Voucher (DC AP) Azione 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP) Azione 1.3b - R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati Azione 1.4 – start-up e spin-off	600 200 170 130 70 30
	N. di imprese beneficiarie che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO03) Di cui Azione 1.4 – start-up e spin-off	10 10
	N. di nuove imprese beneficiarie di un sostegno (CO05) Di cui Azione 1.4 – Start up e spin off	40 40
	N. di nuovi posti di lavoro creati (CO08) Di cui Azione 1.2, 1.3 Azione 1.4	240 200 40
	Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (CO28)Di cui Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP)	15 15
	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa(CO29)Di cui Azione 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP) Azione 1.3b - R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati	180 80 65 35
	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26) Di cui Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP) Azione 1.3b - R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati	115 45 70
	Inv. privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S e innovazione(CO27)Di cui Azione 1.1 – Voucher (DC AP) Azione 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione	60.000.000,00 500.000 13.000.000

Obiettivi specifici	Indicatore	Target al 2023
	Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP)	40.500.000
	Azione 1.3b - R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati	6.000.000

Metodologia di calcolo

Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)

Azione 1.1 Voucher = 200

2 ML di dotazione a fronte di un valore indicativo del voucher di euro 10.000 = 200 beneficiari

Azione 1.2 Sostegno progetti innovazione = 170

Vd modalità per progetti R&S, tenuto conto però che la media del valore dei progetti per innovazione è più bassa (storico: 4 progetti innovazione su bando 116/2010 media 100.000 euro; nessun progetto su bando 114/2010), media progetto stimabile in 75.000

Dotazione 13 ML : 75.000 = 173

Azione 1.3a Sostegno progetti R&S = 130

Storico: Bando 116/2010, 200 progetti, previsioni finali di spesa 45 ML con livelli alti e medi, se tutti i livelli fossero alti le previsioni sarebbero 50 ML. Media dei progetti: 50 ML / 200 = 250.000,00

Bando 114/2010, 80 progetti, media spesa 80.000 con livelli alti, medi e bassi, però valutazione ctc precedente molto favorevole, pertanto media ipotizzabile più ridotta a 75.000. Media ponderata del valore dei progetti: $(250.000 \times 200 + 75.000 \times 80) / 280 = 200.000$ euro

Dotazione 25 ML : 200.000 = 125

Azione 1.3b R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati

Sulla base dei bandi della scorsa programmazione si ipotizza un taglio medio di progetto pari a 400mila euro. Se si suppone, in modo cautelativo, che ad ogni progetto parteciperà almeno un'impresa, risulta una stima di imprese sovvenzionate pari a poco più di 70 unità.

Azione 1.4.b Start up e spin off (fertilizzazione)

Valore calcolato come $\frac{3}{4}$ (n. 30) della stima iniziale dell'indicatore di realizzazione (n. 40) "N. di nuove imprese beneficiarie di un sostegno (CO05)".

N. di imprese beneficiarie che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO03) = 10

Azione 1.4.a Start up e spin off (Venture capital)

Sulla base di esperienze regionali di fondi "venture capital" a favore di start-up/spin – off si ipotizza in modo cautelativo di intervenire nel capitale di rischio su un $\frac{1}{4}$ (n. 10) della stima iniziale (n. 40) "N. di nuove imprese beneficiarie di un sostegno (CO05)".

N. di nuove imprese beneficiarie di un sostegno (CO05) = 40

Quantificazione effettuata considerando che:

- la dotazione finanziaria dell'azione 1.4 ammonta a circa 7.1 Meuro con una suddivisione iniziale di 5,6 Meuro a valere sull'attività 1.4.a e 1,5 Meuro a valere sull'attività 1.4.b;
- relativamente all'attività 1.4.a (n. 10 imprese beneficiarie finali) si ipotizza un apporto medio di capitale pubblico a favore di ogni start up pari ad € 500.000,00 su un importo complessivamente assegnato al Fondo di VC FVG (al netto dell'ipotesi di remunerazione della Organismo Gestore pari ad 0,6 Meuro) che ammonta a circa 5 Meuro;
- relativamente all'azione 1.4.b (n. 30 imprese beneficiarie) si ipotizza un contributo medio elargito a favore di ogni start up pari a 50.000 euro, calcolato sulla base di esperienze pregresse relative a misure similari e tenuto conto che il massimo contributo c/capitale concedibile in de minimis è 200.000 euro.

N. di nuovi posti di lavoro creati (CO08) = 240

Con riferimento alle azioni 1.2 e 1.3 per quantificare il valore dell'indicatore è stato calcolato, sulla base dei dati di monitoraggio, il contributo medio per posto di lavoro creato su progetti di R&S nella programmazione 2007-2013 (Azione 1.1.a), pari a 167.000 euro; tale cifra è stata divisa per la dotazione prevista per le due azioni sulla programmazione 2014-2020 da cui risulterebbero 412 nuovi posti di lavoro creati. Poiché l'indicatore di riferimento della programmazione 2007-2013 non fa necessariamente riferimento a posizioni di lavoro stabili si ritiene che la percentuale di nuovi posti di lavoro stabili creati potrebbe essere pari al 50% di questo valore, corrispondente a **200** nuovi posti di lavoro.

Con riferimento all'azione 1.4 si ritiene che il numero di nuovi posti di lavoro creati sarà almeno pari al numero delle nuove imprese sostenute, ovvero pari a 40

Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (CO28)

1.3a Sostegno progetti R&S = 15

La quantificazione è basata su una stima della percentuale di aziende che hanno introdotto innovazioni di prodotto per il mercato nel triennio 2010-2012 (12%) ricavata da un'indagine svolta su un campione significativo di imprese del FVG (cfr. Valutazione unitaria sull'attuazione delle politiche connesse al sistema della ricerca e dell'innovazione in FVG - lotto 4): **130 x 12% = 15**

Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29)

La quantificazione è stata effettuata partendo dal numero dei progetti inerenti tre azioni:

1.2 Sostegno alla valorizzazione dell'innovazione = 170

1.3a Sostegno progetti all'attività collaborativa = 130

1.3b R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati = 70

La quantificazione è basata su una stima della percentuale di aziende che introducono prodotti nuovi per l'impresa, pari al 50%, ipotizzando un miglioramento della percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni per l'impresa nel triennio 2010-2012 (30,6%) ricavata da un'indagine svolta su un campione significativo di imprese FVG (cfr. Valutazione unitaria sull'attuazione delle politiche connesse al sistema della ricerca e dell'innovazione in FVG - lotto 4). il valore dell'indicatore è quindi pari a **180 imprese**.

Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26)

1.3a Sostegno progetti R&S = 45

La quantificazione è basata sulla stima % di imprese beneficiarie di progetti di R&S che collaborano pari al 36%. Essa è coerente con i dati emersi da un'indagine svolta su un campione significativo di imprese FVG (cfr. Valutazione unitaria sull'attuazione delle politiche connesse al sistema della ricerca e dell'innovazione in FVG - lotto 4) secondo cui nel 2012 le imprese che svolgono attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca è pari a circa il 36%: **130*36%= 46,8 -> 45**

1.3b Data la caratteristica dell'azione, il numero delle imprese sovvenzionate corrisponde esattamente a quello che svolgono progetti di cooperazione. Per cui anche in tal caso il target finale corrisponde a 70 unità.

Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S e innovazione (CO27)

1.1 Voucher = 500.000

Ipotesi: 75% a carico POR = 2ML e 25% a carico privati = 666.666

1.2 Sostegno progetti innovazione = 13 ML

Ipotesi: 50% carico POR = 13ML e 50% a carico privati = 13ML

1.3a Sostegno progetti R&S = 40,5 ML

Ipotesi: 38,17% a carico POR = 25ML e 61,83% a carico privati ≈ 40,5 ML

1.3b In questo caso la quota di cofinanziamento da parte dei privati è inferiore rispetto a quella della 1.3b poiché si prevede che saranno coinvolti in maggior misura enti di ricerca e di trasferimento tecnologico pubblici o a carattere pubblico. Sulla base delle esperienze della programmazione precedente si stima che tale quota sarà mediamente pari al 20-25%. Rispetto a un'allocazione FESR di 30,7M euro la quota di cofinanziamento si potrebbe dunque attestare attorno ai 6M euro

1.4 Start up

A seguito delle modifiche del programma condivise dal Comitato di Sorveglianza nel II° incontro del 15 novembre 2016, l'azione prevede che la maggior parte delle risorse finanziarie venga impiegata per la costituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria di venture capital a favore delle start up.

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di indicatore	Indicatore	Target al 2018	Target al 2023
Finanziario	Spesa certificata	9.000.000,00	77.126.202,00
Output	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	36	115

La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* riportata nella Tabella 6 è stata effettuata nel rispetto della regolamentazione comunitaria sulla base delle risorse finanziarie programmate per le azioni di riferimento e su parametri di costo unitario e livelli di realizzazione ipotizzati per il 2014-20. Nello specifico:

- **l'indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, anche tenendo presente l'esperienza del POR FESR 2007-2013, la Regione ha scelto di attribuire una quota dell'11,7 % sulla dotazione totale dell'Asse I, non inferiore al valore dell'n+3. Tale scelta risulta motivata dalle seguenti considerazioni: rispetto al livello di attuazione realizzato dalle misure di R&S nel POR 2007-2013, si stima che le Azioni analoghe inserite nel POR FESR 2014-2020, abbiano nel 2018 una performance finanziaria migliore in considerazione del fatto che l'iter programmatico e attuativo è già stato sperimentato, realizzato e ottimizzato nel corso della programmazione 2007/2013; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;
- **l'indicatore fisico** individuato è "Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca". Esso è rappresentativo dell'azione 1.3 che rappresentano oltre il 50% del valore dell'Asse 1. La quota % rispetto al totale dell'Asse I della dotazione finanziaria dell'Azione suddetta, collegata all'indicatore procedurale assunto per il Performance Framework, risulta pari al **72,2%** (e cioè il rapporto tra [55.670.000 euro] dotazione finanziaria dell'Azione e [77.126.203,00 euro] totale delle risorse dell'Asse I);

Il target al 2018 dell'indicatore procedurale selezionato è stato calcolato come segue:

1. con riferimento alla sottoazione 1.3a come si è detto il numero di progetti cooperativi previsti al 2023 è pari a 45. Si ipotizza che questa sottoazione sarà articolata in due bandi di pari importo che finanzieranno circa 22/23 progetti cooperativi l'uno. Data una durata media di progetti relativi a questa sottoazione di oltre 2 anni, e tenuto conto dei tempi di preparazione del bando (il bando potrebbe uscire a dicembre 2015) e di istruttoria (i progetti potrebbero partire a giugno 2016), stima che entro il dicembre 2018 almeno l'80% dei progetti finanziati – pari a 18 progetti cooperativi con il primo bando, sarà concluso ($22 \cdot 80\% = 18$)
 2. con riferimento alla sottoazione 1.3b come si è detto il numero di progetti cooperativi previsti al 2023 è pari a 70. Si ipotizza che questa sottoazione sarà articolata in un unico bando suddiviso in tre tranches di pari valore (circa 10 M€). Data una durata media dei progetti di circa 2 anni e tenuto conto dei tempi di preparazione del bando (il bando potrebbe uscire a dicembre 2015) e di istruttoria (i progetti potrebbero partire a giugno 2016), stima che entro il dicembre 2018 almeno il 75% dei progetti finanziati con la prima tranche – pari a 18 -sarà concluso ($70/3 \cdot 75\% = 18$)
- **la fonte di informazione** individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal **Sistema di monitoraggio regionale** che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati;

Indicatori di risultato

Risultato atteso 1.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Risultato atteso 1.4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore target al 2023
Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni (Fonte Istat, Rilevazione R&S)	si	si	Relativamente all'indicatore "Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni", l'analisi dei valori storici assunti dall'indicatore mostra da un lato una serie piuttosto rumorosa, dall'altro un aumento netto dell'indicatore a partire dagli anni di crisi. In particolare, la cooperazione con soggetti esterni presenta una moderata correlazione (-0,79) con la crescita del PIL nell'anno precedente, quindi è ipotizzabile che le aziende, a fronte di una congiuntura economica debole nell'anno t, decidano di collaborare con soggetti esterni nell'anno t+1, sia per la necessità di sviluppare nuovi prodotti che per conseguire economie in un contesto di risorse proprie in calo. La recessione verificatasi nell'anno 2013 e attesa nel 2014 dovrebbe quindi ulteriormente spingere le imprese a collaborare con soggetti esterni, con un tasso di crescita atteso dell'indicatore pari al CAGR tra le medie mobili 2008-2010 e 2010-2012, ovvero lo 0,59%. L'indicatore si prevede crescere con questo tasso fino al 2016, per poi crescere, coerentemente con il miglioramento della crescita economica, a un tasso più prudenziale dello 0,5%, per assestarsi quindi al valore di 44,1% nel 2023.	41,6 (2012)	44,1
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese	si	si	Dalla serie storica dell'indicatore (limitata al periodo 2007-2012) non emerge un trend definito, piuttosto una serie oscillante intorno ad un valore di equilibrio,	67,36%	70%

<p>nei settori ad alta intensità di conoscenza</p>			<p>pertanto il calcolo del valore target dell'indicatore non può basarsi su un modello statistico predittivo. Secondo le stime di Prometeia sull'andamento dell'economia regionale, il quadro macroeconomico al 2023 presenterà segnali positivi di ripresa. L'Istituto prevede che il PIL regionale tra il 2013 e il 2023 crescerà ad un tasso medio pari al 2,6%. Tenendo conto di tale stima, è ragionevole attendersi che anche il "Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza" beneficerà del miglioramento del quadro macroeconomico. A maggior ragione in un ambito, come quello della ricerca e dell'innovazione, su cui si concentreranno consistenti sforzi finanziari da parte della Regione, tanto per la creazione quanto per il consolidamento di nuove imprese innovative. Ci si attende, pertanto, che la sopravvivenza delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza aumenti e il target al 2023 si collochi su valori superiori alla baseline.</p>		
--	--	--	---	--	--

Asse II – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Indicatori di realizzazione

Obiettivo specifico	Indicatore	Valore 2023
Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e medie imprese (OS 2.3a.5)	Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	130
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (C002)	130
	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (C005)	110
	N. di nuovi posti di lavoro creati (CO08)	110
Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (OS 2.3b.2)	Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	25
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (C002)	25
Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (OS 2.3c.1)	Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	430
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (C002)	430
	N. di nuovi posti di lavoro creati (CO08)	400
	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (C006)	43.000.000
	N. di imprese sostenute per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29)	125
	N. di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (CO28)	50
Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (OS 2.3d.6)	Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	800
	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (C003)	800

Metodologia di calcolo

Indicatori di realizzazione OS 2.3a.5

Per quanto riguarda l'OS **2.3a.5** "Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese", le risorse saranno impiegate per finanziare l'azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza. Il target finale di realizzazione dell'indicatore "N. di imprese che ricevono un sostegno" prevede che nel 2023 **il numero di imprese finanziate sarà pari a 130 imprese** (di cui 20 imprese e 110 nuove imprese). Per quanto riguarda le 20 imprese culturali e creative già esistenti, beneficiarie dell'intervento di consolidamento, il valore dell'indicatore è stato stimato a partire da un contributo medio per azienda pari a euro 35.000.

Il target di realizzazione dell'indicatore "N. di nuove imprese che ricevono sostegno" prevede nel 2023 un numero di nuove imprese finanziate pari a 110, di cui 90 finanziate con gli incentivi diretti e 20 beneficiarie dell'incubatore culturale. Riguardo al target relativo all'incubatore culturale, il calcolo del target è basato sul contributo medio concesso a ciascuna nuova azienda, pari a euro 65.000, data una dotazione finanziaria pari a 1.300.000 destinata alle imprese beneficiarie dell'incubatore. Per quanto riguarda invece le aziende

finanziate con incentivi diretti, il calcolo del target è basato sul contributo medio concesso a ciascuna nuova azienda, pari a 110.00 Euro, data una dotazione finanziaria pari a 10 milioni di Euro.

Per la quantificazione del target di realizzazione dell'indicatore "N. di nuovi posto di lavoro creati" per l'azione 2.1 si è ipotizzato che per ogni nuova impresa vi sia almeno un nuovo posto di lavoro (110)

Indicatori di realizzazione OS 2.3b.2

L'indicatore di realizzazione collegato al risultato atteso **OS 2.3b.2** è il "Numero di imprese che ricevono un sostegno" ed è stato previsto che saranno finanziate **circa 25 imprese**. Questa stima non si è potuta basare su esperienze che l'Amministrazione regionale ha maturato su azioni di *policy* simili poiché si tratta di un intervento del tutto nuovo. Il contributo medio previsto per impresa è di circa 280.000 euro, a fronte di una dotazione prevista di 7 Meuro.

Dotazione: 7 Meuro

Contributo medio: 280.000

N. aziende: $7 \text{ Meuro} / 280.000 = 25$

Indicatori di realizzazione OS 2.3c.1

Nel caso dell'**OS 2.3c.1** si prevede che il numero di **imprese che ricevono un sostegno (e che ricevono sovvenzioni) sarà pari a 430 unità**. Questa stima è stata realizzata tenendo conto delle esperienze che l'Amministrazione regionale ha maturato su azioni di *policy* simili. Per l'attività a) è stato ipotizzato un valore medio unitario per ciascun progetto finanziato pari a circa 110 mila euro. Di conseguenza, data la disponibilità finanziaria complessiva (31 Meuro) il numero di imprese finanziabili risulta pari a 280 unità. Per l'attività b), ipotizzando di finanziare 26.000 euro circa per progetto (considerando il finanziamento per la maggior parte in *de minimis* al 50% della spesa) il numero di imprese stimato è 150 (partendo da una dotazione ipotizzata di 4 Meuro).

Dotazione attività a): 31 Meuro

Contributo medio: 110.000 euro

N. imprese: $31 \text{ Meuro} / 110.000 = 280$

Dotazione attività b): 4 Meuro

Contributo medio: 26.000 euro

N. imprese: $4 \text{ Meuro} / 26.000 = 150$

Totale numero imprese tipologia a) + tipologia b) = 430

Sempre con riferimento all'**OS 2.3c.1** per l'indicatore di realizzazione **investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese** è stato previsto che al termine della programmazione saranno complessivamente pari a 43 milioni di euro. La stima effettuata dal Programmatore tiene conto che la quota di investimento privato sarà in media pari al 55% del totale del valore complessivo (considerando il finanziamento per la maggior parte in *de minimis* al 50% della spesa).

Dotazione complessiva azione: 35 Meuro

Quota di investimento privato: 55%

Si ipotizza che il finanziamento per la maggior parte sarà in *de minimis* al 50% della spesa

Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese: $(35 \text{ Meuro} : 45 \times 55) = 42.700.000$, arrotondato a 43 Meuro.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'indicatore CO08 per l'azione 2.3 si è fatto riferimento a un'azione analoga nella programmazione 2000-2006 (Azione 2.1. - Aiuti agli investimenti) – Fonte Rapporto Finale di Attuazione DOCUP, rispetto alla quale è stato calcolato il contributo medio per posto di lavoro creato. Tale contributo è stato attualizzato per tenere conto del tasso di inflazione e diviso per la dotazione finanziaria dell'azione. per cui sono stati identificati 2.156 posti di lavoro creati per un totale di contributi pari a 82.620.000 € – da cui si deduce un contributo medio per posto di lavoro creato pari a 38.320 € che attualizzato per tenere conto dell'inflazione è pari a circa 44.000. Se applicato alla dotazione dell'azione 2.3 della nuova programmazione otteniamo 795 nuovi posti di lavoro. Poiché l'indicatore di riferimento della programmazione 2007-2013 non fa necessariamente riferimento a posizioni di lavoro stabili si ritiene che la percentuale di nuovi posti di lavoro stabili creati potrebbe essere pari al 50% di questo valore, corrispondente a **400** nuovi posti di lavoro.

Per quanto riguarda l'indicatore Numero di imprese sostenute per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO28) la quantificazione è basata su una stima della percentuale di aziende che hanno introdotto innovazioni per l'impresa nel triennio 2010-2012 (30,6%) ricavata da un'indagine svolta su un campione significativo di imprese del FVG (cfr. Valutazione unitaria sull'attuazione delle politiche connesse al sistema della ricerca e dell'innovazione in FVG - lotto 4): **430 x 30,6% = 131,8 -> 125**

Per quanto riguarda l'indicatore Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (CO29) la quantificazione è basata su una stima della percentuale di aziende che hanno introdotto innovazioni di prodotto per il mercato nel triennio 2010-2012 (12%) ricavata da un'indagine svolta su un campione significativo di imprese del FVG (cfr. Valutazione unitaria sull'attuazione delle politiche connesse al sistema della ricerca e dell'innovazione in FVG - lotto 4): **430 x 12% = 51,6 -> 50**

Indicatori di realizzazione OS 2.3d.6

Infine, per l'OS 2.3d.6 è stato previsto che al termine della programmazione il numero di **imprese che ricevono un sostegno sarà pari a 800 unità**. Questa stima è stata realizzata tenendo conto delle esperienze che l'Amministrazione regionale ha maturato su azioni di *policy* simili. L'indicatore di realizzazione è stato valorizzato sulla base dei recenti risultati di gestione ottenuti da analoghi strumenti di garanzia finanziati dalla Regione. In particolare, si è fatto riferimento al Fondo di garanzia per le PMI attivato con il POR FESR 2007-2013 e al Fondo regionale di garanzia per le PMI istituito dalla legge regionale 4/2005. L'operatività media del primo, che ha sperimentato la complessità della particolare disciplina in materia di Fondi strutturali, si è limitata circa 25 richieste accolte all'anno, quella del secondo si è attestata su circa 100 all'anno. Tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso della precedente programmazione e di una stima prudenziale dell'andamento del mercato creditizio, si è optato per un valore annuo di 90. Considerato che il ciclo di programmazione sarà chiusa nel 2023 e che lo strumento di garanzia sarà attivo dal 2015, si è calcolato un valore approssimativo totale di 800.

Richieste annue: 90

Numero di anni di finanziamento: 9 (dal 2015 al 2023)

Numero di aziende sostenute: 90 X 9 = 810

Stima prudenziale numero imprese: 800

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di indicatore	Indicatore	Target al 2018	Target al 2023
Finanziario	Spesa certificata	12.500.000,00	75.927.352,00
Output	(1) Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (C006)	14.000.000	43.000.000

Output	(2) Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (C003)	110	800
--------	---	-----	-----

La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per le azioni di riferimento e su parametri di costo unitario e livelli di realizzazione ipotizzati per il 2014-20. In particolare:

L'**indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, anche tenendo presente l'esperienza del POR FESR 2007-2013, la Regione ha scelto di attribuire una quota del 16,5 % sulla dotazione totale dell'Asse II, non inferiore al valore dell'*n*+3. Tale scelta risulta motivata dalle seguenti considerazioni: rispetto al livello di attuazione realizzato da misure analoghe nel POR 2007-2013 e da altre esperienze simili, si stima che le azioni inserite nel POR FESR 2014-2020, abbiano nel 2018 una performance finanziaria migliore in considerazione del fatto che l'iter programmatico e attuativo è già stato sperimentato, realizzato e ottimizzato nel corso della programmazione 2007/2013; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;

Per quanto riguarda gli **indicatori di output**:

- Per quanto riguarda il contributo dell'Azione 2.3 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", il relativo indicatore di realizzazione è **investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese**; per questo indicatore è stato previsto che al termine della programmazione saranno complessivamente pari a 43 milioni di euro. La stima effettuata dal Programmatore tiene conto che la quota di investimento privato sarà in media pari al 55% del totale del valore complessivo (considerando il finanziamento per la maggior parte in *de minimis* al 50% della spesa).

Dotazione complessiva azione: 35 Meuro

Quota di investimento privato: 55%

Si ipotizza che il finanziamento per la maggior parte sarà in *de minimis* al 50% della spesa

Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese: $(35 \text{ Meuro} : 45 = X : 55) = 42.700.000$, arrotondato a 43 Meuro.

Valore al 2018: Tenendo conto che si prevede di avviare l'azione nel secondo semestre del 2016 e stimando un avanzamento costante dell'azione nel periodo secondo semestre 2016 – secondo semestre 2022, si prevede al 2018 un avanzamento della spesa per l'azione 2.3 pari a circa 12 Meuro (su 35 Meuro di dotazione complessiva). Riapplicando il metodo di calcolo degli investimenti privati combinati sopra descritto, l'ammontare di investimenti al 2018 dovrebbe essere **14,6 Meuro**. Tuttavia, mantenendo un profilo prudenziale, il valore fissato al 2018 risulta dunque essere pari a **14 Meuro**

- Per quanto riguarda il contributo dell'Azione 2.4 (OS 2.3d.6) "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura" il relativo indicatore di output del performance framework è "Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni"; esso è stato valorizzato sulla base dei recenti risultati di gestione ottenuti da analoghi strumenti di garanzia finanziati dalla Regione. In particolare, si è fatto riferimento al Fondo di garanzia per le PMI attivato con il POR FESR 2007-2013 e al Fondo regionale di garanzia per le PMI istituito dalla legge regionale 4/2005. L'operatività media del primo, che ha sperimentato la complessità della particolare disciplina in materia di Fondi strutturali, si è limitata a circa 25 richieste accolte all'anno, quella del secondo si è attestata su circa 100 all'anno. Tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso della precedente programmazione e di una stima prudenziale dell'andamento del mercato creditizio, si è optato per un valore annuo di 90 facendo riferimento ad una dotazione finanziaria pubblica massima che si intende garantire al fondo di circa

20 Meuro. Considerato che il ciclo di programmazione sarà chiuso nel 2023 e che lo strumento di garanzia avrebbe dovuto essere attivo dal 2015, si è calcolato un valore approssimativo al 2023 di 800 (il fondo di garanzia disporrà quale quota finanziaria pubblica di garanzia per ogni progetto di circa € 25.000,00). Analogamente, riguardo alla performance di medio periodo, il target a fine 2018 era stato inizialmente fissato a 300, in base alla previsione di poter attivare lo strumento già nel 2015 e ipotizzando una progressiva crescita dell'operatività nei primi anni di funzionamento. Tuttavia, sottolineando che l'attuazione degli strumenti finanziari, nell'ambito di quest'asse, è subordinata alla sussistenza del funzionamento del Fondo Nazionale di Garanzia nell'ambito della programmazione POR 2014/2020 (previsto per il 2017) e considerato che è tuttora in corso di svolgimento la trattativa tra Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la definizione dei futuri assetti del Fondo Centrale di Garanzia e che è di prossima approvazione il decreto ministeriale di definizione di condizioni e regole relative al funzionamento del Fondo stesso nell'ambito di un processo di riforma in cui la Regione non ha diretta competenza, alla luce della evidente impossibilità di una imminente attivazione dello strumento, la cui messa a regime non si ipotizza possibile prima del primo semestre 2017, si riformula il target al 2018 a 110 (20 nel quarto trimestre 2017 e 90 nel 2018 quale valore annuo già stabilito), mantenendo in ogni caso il target finale a 800. Infatti, a seguito della prima fase di avvio del fondo (2017 - 2018), si ritiene ragionevolmente che nelle annualità successive (2019 - 2023, 5 anni) il numero medio annuo di richieste possa attestarsi a 138.

Indicatori di risultato

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	Tasso di innovazione del sistema produttivo	Si	Si	<p>Il ragionamento fatto dalla Direzione interessata è di tipo qualitativo ed è il seguente.</p> <p>Non è presente una serie storica che permetta di fare una proiezione statistica al 2023, a supporto della definizione del target. Sono presenti dati al 2004, 2008, 2010 e 2012. Dal 2004 al 2010 si evidenzia che il tasso di innovazione è aumentato sensibilmente, tuttavia nel 2012 si è registrata una diminuzione dal 40,9% al 38%. In assenza di contributo pubblico è convinzione della Regione che il tasso di innovazione al 2023 andrà a diminuire. Grazie alle risorse destinate al rilancio della propensione agli investimenti la Regione punta a contrastare l'attuale difficoltà delle imprese e a raggiungere nuovamente la posizione raggiunta nel 2010.</p>	38% (Istat, 2012)	41%
3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi delle attività produttive	Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva	Si		<p>Il dato dell'indicatore base-line al 2014 è pari al 4,4%, percentuale ricavata dal seguente rapporto statistico percentuale: lavoratori in CIG e Contratti di solidarietà/Occupazione totale.</p> <p>I due valori al 2014 sono noti o si possono ricavare. In particolare, il dato relativo all'occupazione nel 2014 in FVG si attesta a 495.000 unità (fonte ISTAT, indagine sulle forze di lavoro). Si può pertanto ricavare il dato al numeratore, in questo caso pari 21.780 lavoratori in CIG e Contratti di solidarietà.</p> <p>Non è d'altronde presente una serie storica di questo dato che permetta di fare una proiezione statistica al 2023, a supporto della definizione del valore-target.</p> <p>Per procedere a tale definizione, pertanto, sono state considerate le stime del modello macroeconomico di Prometeia relativamente all'andamento dell'economia e occupazione regionale.</p> <p>(Secondo le stime di Prometeia sull'andamento dell'economia regionale, il quadro macroeconomico al 2023 presenterà segnali positivi di ripresa. L'Istituto prevede che il PIL regionale tra il 2013 e il 2023 crescerà ad un tasso medio pari al 2,6%).</p> <p>Nello stesso tempo è stimato un incremento dell'occupazione</p>	4,4% (ISTAT 2014)	4,3%

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
				<p>(misurata come variazione delle unità di lavoro totali) di poco sotto 1%. In tale quadro, si evidenzia come la Regione nel corso dell'ultimo triennio sia intervenuta con politiche orientate al mantenimento del tessuto produttivo regionale e conseguente tutela dell'occupazione; sul punto, si possono citare gli interventi attuativi della LR 3/2015 (Rilancimpresa) che hanno riguardato il settore dell'elettrodomestico, le aree di crisi industriale complessa e non e quelle di crisi diffusa oggetto dell'azione 2.2. Si può pertanto ritenere che gli interventi regionali continueranno ad essere improntati anche alle medesime finalità di consolidamento industriale ed occupazionale.</p> <p>In questa prospettiva, si ritiene che l'occupazione aumenti al tasso dell'1%, mentre il numero dei lavoratori in CIG e Contratti di solidarietà tenderà anch'esso a diminuire con un tasso di variazione che reputiamo uguale a tasso con cui dovrebbe incrementare l'occupazione nel periodo considerato, ossia l'1%. In questo caso, è possibile stimare che l'indicatore 435 si attesti nel 2023 ad un valore pari al 4,3%, con una variazione positiva pari al 0.1%.</p>		
3.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese	Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali.)	Si	Si	<p>La stima effettuata attraverso la funzione logaritmica (adatta all'andamento della serie storica) mostra una flessione del valore dell'indicatore, che passerebbe dall'1,56% nel 2012 all'1,28% nel 2023. Va considerato, tuttavia, che tale proiezione si basa su una serie storica ristretta relativa esclusivamente agli anni della crisi economica.</p> <p>Secondo le stime di Prometeia sull'andamento dell'economia regionale, il quadro macroeconomico al 2023 presenterà segnali positivi di ripresa. L'Istituto prevede che il PIL regionale tra il 2013 e il 2023 crescerà ad un tasso medio pari al 2,6%. Tenendo conto di tale stima, è ragionevole attendersi che anche il numero di "addetti nelle nuove imprese" beneficerà del miglioramento del quadro macroeconomico. Alla luce di queste brevi considerazioni e tenendo conto delle risorse del POR FESR che la Regione metterà in campo, si può ipotizzare nel prossimo decennio</p>	1,56% (Istat-Asia Annuale)	1,60%

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
				un'inversione del trend negativo che ha caratterizzato l'indicatore negli anni di crisi e prevedere un target al 2023 al di sopra del livello della baseline .		
3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL (%)	Si	Si	<p>La serie storica dei dati utilizzata per la previsione del target al 2023 si riferisce al periodo 2007-2012 e mostra un aumento non omogeneo dell'indicatore, imputabile non solo ad un effettivo aumento dei finanziamenti concessi dalle banche ma anche alla contrazione del PIL regionale a cui l'indicatore è rapportato.</p> <p>Se si considera la serie storica dal 2007 si focalizza l'attenzione sulla situazione post crisi, maggiormente aderente all'attuale realtà economica regionale. La proiezione dei dati della serie storica al 2023 mostra un incremento del rapporto degli impieghi concessi sul territorio regionale rispetto al Pil. Le risorse stanziare dal FESR nell'ambito del RA 3.6 rafforzano la previsione e consentono di puntare al raggiungimento del target stimato attraverso la proiezione della serie storica.</p>	50,2% (dati Istat 2012)	54,2%

Asse III - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Indicatori di realizzazione

Obiettivo specifico	Indicatore	Valore 2023
Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	319.000
	CO32 Riduzione annua dei consumi dell'energia primaria negli edifici pubblici (kWh/annui)	30.000.000

Metodologia di calcolo

L'indicatore di realizzazione *Superficie oggetto dell'intervento* è stato quantificato sulla base della superficie media degli edifici oggetto di intervento distinti per le tre tipologie individuate, ovvero edifici scolastici, strutture ospedaliere e strutture socio sanitarie, e del numero di edifici su cui si dovrebbe intervenire, sempre distinto per tipologia. Nel caso specifico degli edifici ospedalieri, si è tenuto conto della dimensione delle due strutture oggetto di intervento, che rappresentano oltre il 65% della superficie totale di intervento prevista. L'indicatore è dato dalla superficie complessiva dell'edificio oggetto di intervento a prescindere dall'area di intervento.

L'indicatore Riduzione annua dei consumi dell'energia primaria negli edifici pubblici è stato inizialmente stimato in termini di riduzione percentuale dei kWh/annui rispetto alla situazione pre-intervento, sulla base di parametri calcolati dai servizi regionali competenti in virtù di esperienze precedenti. Il target di riduzione dei consumi energetici è stato inizialmente fissato in misura percentuale, pari al 15%. Successivamente, su suggerimento della Commissione Europea, l'unità di misura dell'indicatore sopraccitato è stata modificata da percentuale a kWh/annui, adottando pertanto come nuovo indicatore, l'indicatore comune CO32, elencato nell'allegato I del Regolamento (UE) 1301/2013. A seguito di ricognizione dei dati energetici baseline dei progetti oggetto di finanziamento (disponibili al giugno 2017) e sulle base di ulteriori previsioni per i progetti ancora da finanziare, si è stimato un baseline complessivo dell'Asse III, in termini di consumi di energia primaria, pari a 200.000.000 kWh/annui. Sulla base di quest'ultimo valore è stata calcolata la riduzione annua post intervento di consumi di energia primaria, corrispondente al 15% e pari a 30.000.000 kWh/annui.

Occorre precisare che tali parametri fanno riferimento a situazioni "standard" che comportano un certo livello di approssimazione rispetto alla realizzazione effettiva che si vorrebbe stimare. La Regione è infatti in possesso di alcuni dati relativi ai consumi di energia termica ed elettrica che non risultano essere facilmente confrontabili ed affidabili a causa delle differenti metodologie di contabilizzazione delle società affidatarie dei contratti di gestione calore. Inoltre, le tipologie di intervento previste avranno un impatto diverso sull'efficientamento energetico delle strutture, sicuramente teso ad un miglioramento dello stesso, ma in termini non parametrizzabili ad oggi. Per quanto riguarda nello specifico le strutture ospedaliere, queste presentano proprie caratteristiche tipologiche, dimensionali e ambientali (anche dovute al fatto che su Trieste e Pordenone sono previsti importanti interventi di riqualificazione dei presidi), sulle quali risulta complicato applicare dei parametri omogenei.

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di indicatore	Indicatore	Target al 2018	Target al 2023
Finanziario	Spesa certificata (€)	7.486.000,00	56.945.512,00
Output	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	18.450	319.000

La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* e riportata nella tabella seguente è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20, e nel rispetto della regolamentazione comunitaria. Nello specifico:

- **l'indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, tenendo presente le caratteristiche degli edifici e degli interventi oggetto di finanziamento, la spesa (calcolata in base a costi unitari) fa riferimento alla realizzazione di interventi di piccole dimensioni, nell'ambito scolastico e socio-sanitario (escluse quindi le strutture ospedaliere) considerando anche l'iter delle procedure per gli interventi infrastrutturali; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;
- **l'indicatore fisico** individuato è "Superficie oggetto di intervento". Esso è rappresentativo dell'Azione 3.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche", azione che rappresenta il 100% del valore dell'Asse 3. La quota % rispetto al totale dell'Asse 3 della dotazione finanziaria dell'Azione suddetta, collegata all'indicatore procedurale assunto per il Performance Framework, risulta pari al **100%**; il valore al 2018 è stato stimato ipotizzando la realizzazione di alcuni progetti di piccola dimensione, che potranno riguardare in particolare interventi su edifici scolastici e strutture socio-sanitarie (residenze per anziani);
- **la fonte di informazione** individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal **Sistema di monitoraggio regionale** che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati.

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una base line	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	Consumi di energia elettrica del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitari	No	Si	Il valore baseline di partenza è stato determinato calcolando la media dei consumi elettrici del triennio 2012-2014 per tipologia e caratteristica delle tre categorie di edifici individuate (scuole, case di riposo e hub ospedalieri) Il valore target 2023 è stato determinato a partire dal valore di baseline. Trattandosi di un indicatore statistico a livello regionale (e non un indicatore di risultato riferito meramente ai progetti finanziati) nel calcolo del baseline e del target finale	128.796,84 MWh	121.605,06 MWh (-5,58%)

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
				<p>sono stati inclusi sia gli edifici finanziati sia quelli non finanziati dal Programma.</p> <p>L'effetto previsto è stato calcolato ipotizzando innanzitutto per gli edifici non finanziati una diminuzione dei consumi di energia elettrica pari a quanto previsto dalla Strategia Energetica Nazionale (0,5% annuale); per quanto concerne gli edifici che saranno finanziati dal POR (in numero stimato) l'ufficio statistico ha utilizzato delle stime di riduzione percentuale fornite dalle Strutture Regionali Attuatrici. La riduzione complessiva dell'energia elettrica prevista per le tipologie di edifici sopradescritti risulta pari a 5,58%.</p>		
4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	Consumi di energia primaria del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitari	No	Si	Il valore baseline e target è stato calcolato con la medesima metodologia descritta per l'indicatore "Consumi di energia elettrica del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitari" applicata in questo caso ai consumi di energia primaria. La riduzione complessiva di energia primaria prevista per le tre tipologie di edifici risulta pari a 5,69%	889.106,49 MWh	838.477,77 MWh (-5,69%)

Asse IV – Sviluppo Urbano

Indicatori di realizzazione

Obiettivo specifico	Indicatore	Valore 2023
2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	Realizzazione di applicativi	15
	Realizzazione di sistemi informativi	100
3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	400
	Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	50
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)	50
	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (CO05)	15
	Numero di nuovi posti di lavoro creati (CO08)	15
4.1 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	Estensione in lunghezza (km)	5,3
6.7. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	7000
	Aumento del numero di visitatori nelle strutture oggetto di intervento	36.000

Metodologia di calcolo

Gli indicatori *Realizzazione di applicativi* e *Realizzazione di sistemi informativi* sono stati quantificati sulla base delle tipologie di intervento che saranno realizzate che prevedono sia interventi infrastrutturali (antenne e centraline) che interventi immateriali (applicazioni ICT); la stima è stata effettuata sulla base delle ipotesi progettuali in entrambi i campi di intervento e definite a livello di singola area urbana, essendo le stesse differenziate e basate sull'analisi dei fabbisogni territoriali negli ambiti specifici di intervento.

L'indicatore *Superficie oggetto dell'intervento* è stato inserito tenuto conto della superficie complessiva dell'edificio di proprietà del Comune di Trieste, pari a 400 mq distribuiti su due piani, destinato all'Urban center. Si prevede che circa 300 mq verranno messi a disposizione delle imprese, mentre i restanti 100 mq saranno dedicati alla cittadinanza per incontri pubblici, workshop, gruppi di lavoro, ecc.

L'indicatore *Numero di imprese che ricevono un sostegno* è stato quantificato ipotizzando un valore massimo di aziende a cui complessivamente potranno essere erogati gli incentivi ed i servizi previsti a seguito della realizzazione dell'urban center per le aziende localizzate nel comune di Trieste; l'indicatore *Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno* fa riferimento al numero di iniziative imprenditoriali che si ipotizza saranno create a seguito dei servizi e incentivi offerti. Il valore dell'indicatore *Numero di nuovi posti di lavoro creati* è stato quantificato ipotizzando almeno un occupato per ogni nuova azienda servita.

L'indicatore *Estensione in lunghezza* dei percorsi realizzati per l'aumento della mobilità sostenibile nell'area urbana di Pordenone è stato quantificato sulla base di un costo medio unitario pari a 465mila euro a km, tenendo presenti le caratteristiche strutturali della viabilità che si intende realizzare.

L'indicatore *Superficie oggetto dell'intervento*, che interessa le azioni sui beni culturali nelle aree urbane di Gorizia e di Udine, è stato calcolato sulla base del costo medio unitario degli interventi che saranno

installati nei territori comunali oggetto di intervento, tenendo presente la dotazione finanziaria specifica destinata a questa tipologia di intervento.

L'indicatore *Aumento del numero di visitatori nelle strutture oggetto di intervento* è stato quantificato sulla base dell'analisi dei visitatori attuali dei beni culturali valorizzati ed ipotizzando il trend di crescita, tenendo presenti le caratteristiche dei progetti e le dinamiche degli ultimi anni; la stima è stata calcolata come valore globale per il periodo di programmazione.

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di indicatore	Indicatore	Target al 2018	Target al 2023
Finanziario	Spesa certificata	1.000.000,00	11.588.912,0
Output	Realizzazione sistemi informativi (numero)	20	100
Output	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	680	7000

La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* riportati in tabella è stata effettuata nel rispetto della regolamentazione comunitaria e sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20 secondo **l'esperienza della Regione in interventi simili**. Nello specifico:

- **l'indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, la Regione ha scelto di attribuire una quota dell'8,6 % sulla dotazione totale dell'Asse 4, non inferiore al valore dell'n+3. Tale scelta risulta motivata dalle caratteristiche degli interventi oggetto di finanziamento, considerando anche l'iter delle procedure per gli interventi infrastrutturali; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;
- **gli indicatori fisici** individuati sono "Realizzazione di sistemi informativi (numero)", rappresentativo dell'Azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle competenze ICT, nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)", e "Superficie oggetto dell'intervento", rappresentativo dell'Azione 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" e dell'Azione 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate", azioni che insieme rappresentano il 51% del valore dell'Asse 4. Il target al 2018 dell'indicatore "superficie oggetto di intervento" è stato calcolato sulla base di prime ipotesi progettuali. Il target relativo al numero di sistemi informativi è stato calcolato sulla base di esperienze simili già realizzate dal programmatore e tenendo conto del tempo necessario per l'installazione
- **la fonte di informazione** individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal **Sistema di monitoraggio regionale** che prevede nell'ambito

dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati;

Indicatore di risultato

Risultato atteso 2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia della maniera in cui l'indicatore è stato costruito	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
Numero di utenti del wifi pubblico	no	Sì, a livello comunale	Dati forniti dalle Amministrazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'indicatore prescelto misura il numero di utenti iscritti al wifi pubblico nella aree urbane oggetto di intervento; 2. I dati forniti e relativi all'inizio del 2015 rilevano un totale di 72.000 unità, di cui oltre il 50% concentrati nell'area di Trieste; 3. Alcune indagini effettuate a livello locale segnalano una crescita continua del numero di utenti iscritti, sia nelle aree centrali che nelle zone più periferiche delle aree urbane; 4. In considerazione delle opportunità che saranno offerte nei prossimi anni, tanto con gli interventi finanziati dal PO, quanto più in generale con gli interventi locali nel campo della SI, è stato stimato un incremento del numero di utenti pari al 100% al termine del 2023 	72.000 (al 2015)	154.000
Numero di ciclisti sulle piste ciclabili cittadine (% popolazione)	no	Sì, a livello comune di Pordenone	Dati forniti dall'Amministrazione di Pordenone	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'area di Pordenone, l'intervento sulla diffusione dei servizi digitali sarà a supporto dell'obiettivo di migliorare la mobilità sostenibile; 2. È stato quantificato che attualmente il 9% della popolazione di Pordenone utilizza la bicicletta per spostamenti urbani; 3. Il piano urbano per la mobilità sostenibile definisce l'obiettivo di aumentare questa percentuale nei prossimi anni, attraverso un insieme differenziato di interventi, fino ad un target del 19% della popolazione; 4. Questo target è stato assunto come riferimento, ipotizzando che anche l'intervento del POR contribuisca al suo raggiungimento. 	9%	19%

<p>Numero di visitatori virtuali del sistema dei musei cittadini</p>	<p>no</p>	<p>Si, a livello comunale (per il solo Comune di Udine)</p>	<p>Dati forniti dall'Amministrazione di Udine e Gorizia</p>	<p>1. Nell'area di Udine e Gorizia, l'intervento sulla diffusione dei servizi digitali sarà a supporto degli interventi realizzati nell'ambito dell'azione 4.4 e dell'azione 4.5, per sostenere la fruizione degli istituti museali</p> <p>2. Si ritiene pertanto di assumere lo stesso obiettivo di aumento dei visitatori nel complesso dei musei cittadini, calcolato—tenendo conto che Udine già dispone di sistemi informatici di rilevamento (portali), mentre Gorizia dovrà costituire un sistema di rilevazione dedicato (portali ed eventualmente pagine social)</p>	<p>(valore baseline 2016)</p> <p>146.000</p>	<p>435.000</p>
--	-----------	---	---	---	--	----------------

Risultato atteso 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia della maniera in cui l'indicatore è stato costruito	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
Addetti delle nuove imprese	no	Si a livello comunale e settoriale	L'indicatore collegato all'azione proposta (Investimenti privati sul PIL) appare sovradimensionato rispetto all'effettivo impatto dell'intervento, mentre appare più prossimo come risultato atteso il valore degli addetti delle nuove imprese, riferito al solo settore di attività su cui andrà ad impattare l'azione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il valore baseline deriva da un'indagine fatta dal CBM che contava 31 aziende operanti nel BioHigTech, un totale di addetti al 2013 pari a 1.111 unità, con un tasso di crescita del 27% (dal 2010 al 2013). 2. è stata effettuata una ipotesi di sviluppo del settore sulla base delle dinamiche degli ultimi anni 	2000	2350

Risultato atteso 4.6–Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia della maniera in cui l'indicatore è stato costruito	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
Concentrazione di PM ₁₀ nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	si	Si, a livello comunale	La Regione intende valorizzare un indicatore specifico per il territorio, sub comunale, su cui si concentra l'intervento. La struttura dell'indicatore è invece coerente con quello dell'AdP: conta quindi i giorni di sfioramento dei limiti di concentrazione di PM10 nell'aria	<ol style="list-style-type: none"> 1) Prima della definizione dell'intervento, l'amministrazione comunale di Pordenone ha condotto un'indagine presso i residenti per quantificare la domanda di mobilità oraria. 2) Da tale indagine si è ricavata la distribuzione dei comportamenti di mobilità dei cittadini: 84% uso dell'auto privata, 9,5% uso della bicicletta, 6,5% uso del TPL. 3) A partire dalle risposte ad opportune domande del questionario che prospettavano ai rispondenti la realizzazione di una rete ciclabile continua e di interventi per la moderazione del traffico, è stata stimata la propensione dei cittadini a spostare le proprie abitudini di mobilità dall'uso dell'auto privata (riduzione al 76,5%) verso la mobilità ciclabile (aumento al 17%). 4) Dalla riduzione prevista dell'uso dell'auto privata discende la diminuzione prevista della concentrazione di PM10 nell'area sottoposta all'intervento, il cui valore di base è rilevato da centraline mobili di Arpa FVG. 5) Il progetto prevede una campagna di rilievo con cadenza biennale che si avvale della tecnologia Radar automatico, sulla mobilità veicolare, ciclabile e pedonale, che si aggiunge ai rilevamenti delle centraline mobili di Arpa FVG 	43	34

Risultato atteso 6.7–Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia della maniera in cui l'indicatore è stato costruito	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
Indice di domanda culturale del patrimonio statale	si	Si, a livello comunale	La struttura dell'indicatore è coerente con l'AdP ma è circoscritto ai visitatori degli istituti dei sistemi museali comunali. La fonte è comunale	<p>3. Gli interventi dell'asse per i comuni di Udine e Gorizia insistono su strutture attrattive dal punto di vista turistico culturale, per le quali esistono, di fonte comunale, dati sul numero dei visitatori o delle frequenze annue per il Castello di Gorizia e la Biblioteca storica e collezione di volumi di pregio di Udine;.</p> <p>4. Per la valutazione del target a livello sono stati presi in considerazione i dati dei visitatori del complesso dei musei comunali di Gorizia (Musei di Borgo Castello, castello e Palazzo Attems) e di Udine (Biblioteca e Musei connessi);</p> <p>5. I valori target sono stati stimati, tenendo presenti gli andamenti dell'ultimo triennio, rispetto ai quali si prospettano andamenti in ulteriore crescita in virtù del miglioramento dell'accessibilità degli spazi e dell'ampliamento dell'offerta culturale, anche innovativa, come già riscontrato in analoghe esperienze di recupero pregresse.</p>	362.000	435.000

Asse V - Assistenza tecnica

Indicatori di realizzazione

Obiettivo specifico	Indicatore	Valore 2023
Non pertinente	Unità lavorative annue attivate (ETP)	20

Metodologia di calcolo

L'indicatore *Unità lavorative annue attivate (ETP)* è stato quantificato sulla base di una previsione dell'impiego di personale full time per la gestione del Programma 2014 – 2020; nel caso di giornate di consulenza, le stesse sono state riportate ad un'unità di misura comune, ovvero ETP, considerando una media di 220 gg all'anno per persona.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE